

COMUNE DI NOGARA

Provincia di Verona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

rag. Gianni Zorzetto

SOMMARIO

Premesse e verifiche preliminari	pag. 03
Verifica degli equilibri	
Gestione dell'esercizio 2019	pag. 06
Bilancio di previsione 2020-2022	pag. 09
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022	pag. 13
La nota integrativa	pag. 17
Verifica coerenza interna	pag. 17
Verifica contenuto informativo e illustrativo del DUP	pag. 17
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni	pag. 18
Entrate correnti	pag. 18
Entrate in conto capitale	pag. 23
Indebitamento	pag. 24
Avanzo di amministrazione presunto esercizio 2019	pag. 25
Spese per titoli e macroaggregati	pag. 26
Spese correnti	pag. 27
Spese in conto capitale	pag. 32
Spese per il rimborso di prestiti	pag. 33
Organismi partecipati	pag. 33
Osservazioni e suggerimenti	pag. 34
Conclusioni	pag. 35

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D. Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2020-2022 l'Amministrazione ha fatto riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata dalle successive leggi annuali di stabilità e da ultimo dalla legge 27.12.2019 n. 160 (Legge di bilancio 2020).

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2020-2022 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere è stato predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. 267/2000 e dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4.2 allegati al D. Lgs. 118/2011.

PREMESSE E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto rag. Gianni Zorzetto, nominato Revisore del Comune di Nogara ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D. Lgs. n. 267/2000 premette:

che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

che ha effettuato le verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

che Il Comune di Nogara registra una popolazione al 01.01.2020 di n. 8.442 abitanti.

che L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

che l'Ente essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

Il Revisore ha inoltre verificato che:

le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto

dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D. Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL in esercizio provvisorio.

L'Ente, in relazione a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 13.12.2019, pubblicato sulla G.U. n. 295 del 17.12.2019, intende rispettare i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022 entro il 31.03.2020.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D. Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 del D.L. 124/2019 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018.

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del D.L. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

Tutto ciò premesso:

il Revisore ha ricevuto in data 02.03.2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla Giunta comunale in data 28.02.2020 con delibera n. 23 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- h) il piano degli indicatori di bilancio di cui al DM Interno del 22.12.2015 (G.U. n. 300 del 21.12.2015);

Con riferimento alle deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, risultano adottati i provvedimenti di seguito riepilogati, da ritenersi confermati in assenza di specifici atti di modifica ed aggiornamento:

ORGANO	DATA ATTO	N. ATTO	OGGETTO
Giunta comunale	21/02/2020	17	Approvazione destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada – anno 2020
Giunta comunale	14/02/2020	14	Tariffe, aliquote d'imposta, tasse e diritti per i tributi ed i servizi locali anno 2020

Preso atto inoltre dei seguenti provvedimenti, propedeutici alla formazione del bilancio:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 28.02.2020 avente ad oggetto "Adozione programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 ed aggiornamento annuale 2020";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 21.02.2020 ad oggetto "Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022";

Dato atto che:

- la deliberazione relativa alla destinazione della quota vincolata delle sanzioni per violazioni al codice della strada, è stata adottata con deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 21.02.2019;
- la deliberazione relativa alla presentazione del DUP 2020-2022 è stata adottata con provvedimento n. 22 in data 28.02.2020;
- la deliberazione di verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi n. 167/192, n. 865/1971, n. 457/1978. Previsione per l'anno 2019 è stata adottata dalla Giunta comunale con provvedimento n. 5 in data 23.01.2020;

Rilevato che le previsioni di bilancio sono coerenti con le disposizioni vigenti ed in particolare:

- sono state previste tutte le imposte e tasse nelle misure previste dalla legge ed il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione alle tariffe deliberate ed agli accertamenti previsti;

- le spettanze relativamente ai trasferimenti statali sono state previste per gli importi concretamente desunti dai dati in possesso alla data di stesura dello schema di bilancio e saranno oggetto di opportuna rettifica, in aumento o diminuzione, in relazione alle comunicazioni che perverranno dal Ministero nel corso dell'esercizio 2020;
- le spese correnti sono state previste entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- le spese in conto capitale sono state previste così come da indicazioni emerse dal programma delle opere pubbliche o come da interventi programmati, tenuto conto dei vincoli di finanza pubblica;
- è stato rispettato quanto disposto dall'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/00, in tema di equilibri di bilancio;
- il fondo di riserva è stato previsto nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato previsto nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011, senza avvalersi della facoltà di ridurre la quota accantonata ai sensi della L. 190/2014, art. 1, comma 509 e successive integrazioni;

- Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.U. 267/2000;
- Visto l'art. 9 della legge 24.12.2012 n. 243 e successive integrazioni;
- Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- Visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- Visto il regolamento di contabilità;
- Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- Vista la legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020);
- Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 21.02.2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

GESTIONE DELL' ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 30.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, il rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 3/2019 in data 07.02.2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art 187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	1.529.933,83
di cui:	
a) Fondi vincolati	119.327,50
b) Fondi accantonati	972.488,70
c) Fondi destinati ad investimento	73.152,78
d) Fondi liberi	364.964,85
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.529.933,83

L'Organo Consiliare ha adottato, entro il termine del 31.07.2019, la delibera n. 28 del 27.06.2019 di verifica degli equilibri di bilancio anno 2019 ai sensi dell'art. 193 del T.U. 267/2000;

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2019 a tale data;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Equilibri di bilancio

- La gestione dell'anno 2019 è stata improntata al rispetto dei limiti imposti all'ente locale sugli equilibri di bilancio;
- con il rendiconto della gestione 2018, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 30.04.2019, esecutiva a termini di legge, è emerso un avanzo di amministrazione al 31.12.2018 di € 1.529.933,83 comprensivo di una parte accantonata per € 972.488,70, una parte vincolata per complessivi € 119.327,50, una parte destinata ad investimenti per € 73.152,78 e una parte disponibile per € 364.964,85;

Spese di personale

La gestione dell'anno 2019 è stata improntata al rispetto del principio della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06 e dall'art. 76 della legge 133/08.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019

Tra i diversi allegati agli schemi di bilancio è previsto anche quello relativo alla quantificazione dell'avanzo presunto al 31.12.2019 che viene rappresentato nello schema che segue:

TABELLA DIMOSTRATIVA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO – ESERCIZIO 2019

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
()	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	1.529.933,83
()	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	750.921,88
()	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	6.009.713,90
()	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	6.432.420,59
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	452,76
-	Variazioni dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
()	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	52.696,60
	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	1.911.298,38
-	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Variazioni dei res. passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2019	113.104,21
	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	1.798.194,17

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019	770.087,85
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	236.374,56
	Altri accantonamenti	51.318,29
	B) Totale parte accantonata	1.057.780,70
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	82.668,89
	Vincoli derivanti da trasferimenti	16.714,22
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	27.579,74
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	126.962,85
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	178.649,52
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	434.801,10

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Nel bilancio di previsione 2020 non è stata iscritta una quota dell'avanzo vincolato per investimenti. Si ricorda che, come stabilito dal comma 3 bis dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000, l'avanzo di amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a specifica destinazione) e 222 del T.U. (anticipazione di tesoreria). L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del T.U. 267/2000.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio e quindi non è necessario che nelle previsioni 2020-2022 sia data copertura.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	1 879.760,00	2.713.274,63	3.230.156,05
di cui cassa vincolata	0,00	42.489,27	12.303,87
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire/non garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 - Riepilogo generale entrate e spese

Si riportano di seguito i quadri generali riassuntivi, secondo i nuovi schemi del bilancio armonizzato, di entrata e spesa del bilancio pluriennale 2020-2021-2022, completi delle previsioni di cassa riferite all'esercizio 2020 precisando inoltre che:

La tenuta della contabilità finanziaria è effettuata sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata che prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza."

Viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con l'obbligo di stanziare una apposita posta contabile di accantonamento al "fondo crediti di dubbia esigibilità" per le entrate di difficile limite ai pagamenti di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza d'entrata per gli anni 2020, 2021 e 2022 sono così formulate:

**BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI		
		ANNO 2020	ANNO 2021	PREVISIONI ANNI 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	75 104 21	81.409,17	81.409,1
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	38 000 00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
	Fondo di cassa al 1/1/2020	3.230 156 05		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3 757 750 00	3 777.750,00	3.786.750,00
2	Trasferimenti correnti	558 075 87	551.075,87	551.075,87
3	Entrate extratributarie	494 071 64	464.132,73	464.132,73
4	Entrate in conto capitale	4 196 000 00	306 000 00	306.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti			800.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500 000 00	500 000 00	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	750 000 00	750 000 00	750.000,00
TOTALE TITOLI		10.255.897,51	6.348.958,60	7.167.958,60
	Fondo cassa finale presunto	1.847.164,07		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		10.369.001,72	6.430.367,77	7.239.367,7

Le previsioni di spesa di competenza sono di seguito riportate:

**BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI		
		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
1	SPESE CORRENTI			
	previsione di competenza	4.717.400,45	4 734.611,44	4.750.470,41
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00

	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	81.409,17	81.409,17	81.409,17
2 SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.287.000,00	332.000,00	1.132.000,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00-	0,00-
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00-
3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00-	0,00-	0,00-
	<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
4 RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	114.601,27	113.556,33	106.897,36
	<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
5 CHIUSURA ANTIC. ISTIT. TESORIERE / CASSIERE	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
6 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	750.000,00	750.000,00	750.000,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
	TOTALE TITOLI previsione di competenza	10.369.001,72	6.430.367,77	7.239.367,77
	<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00-
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00-	0,00-
	TOTALE GEN. DELLE SPESE previsione di competenza	10.369.001,72	6.430.367,77	7.239.367,77
	<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00

PREVISIONI DI CASSA ESERCIZIO 2020

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2020 sono di seguito riportate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI
		ANNO 2020
	Fondo di cassa al 1/1 dell'esercizio di riferimento	3.230.156,05
1	Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	4.011.687,31
2	Trasferimenti correnti	600.099,74
3	Entrate extratributarie	595.584,18
4	Entrate in conto capitale	4.696.296,16
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	751.478,01
TOTALE TITOLI		11.155.145,40
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		14.385.301,45

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI
		ANNO 2020
1	Spese correnti	5.787.169,48
2	Spese in conto capitale	5.578.017,09
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	114.601,27
5	Chiusura anticip. da istit. Tesoriere / cassiere	500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	758.349,54
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		12.738.137,38

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli Responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Dal differenziale tra entrate e spese in termini di cassa si evince una previsione di fondo di cassa presunto al 31/12/2020 pari ad € 1.647.164,07.

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ANNI 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.230.156,05			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		75.104,21	81.409,17	81.409,17
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1 00 - 2 00 - 3 00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		4.809.897,51 0,00	4.792.958,60 0,00	4.801.958,60 0,00
C) Entrate Titolo 4 02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		4.717.400,45 81.409,17 88.701,00	4.734.811,44 81.409,17 88.701,00	4.750.470,41 81.409,17 88.701,00
E) Spese Titolo 2 04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 00 - Quote di capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		114.601,27 0,00	113.556,33 0,00	106.897,36 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			53.000,00	26.000,00	26.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		53.000,00	26.000,00	26.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		38.000,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4 00 - 5 00 - 6 00	(+)		4 196.000,00	306.000,00	1.106 000,00
C) Entrate Titolo 4 02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		53.000,00	26.000,00	26.000,00
U) Spese Titolo 2 00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		4.287.000,00 0,00	332.000,00 0,00	1.132 000,00 0,00
V) Spese Titolo 3 01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2 04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
7 P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

L'allegato 7 al D. Lgs. 118/2011, relativo alla struttura della codifica della transazione elementare, prevede che la stessa riporti uno specifico codice che identifichi, sia per l'entrata, sia per la spesa, la caratteristica di ricorrente o non ricorrente ossia:

- entrate ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi;
- spese ricorrenti e non ricorrenti a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi;

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

Per quanto riguarda le previsioni, l'Amministrazione ha preso in esame il trend storico dell'ultimo quinquennio, considerando ricorrenti tutte quelle entrate che si caratterizzano per una ripetitività nel corso degli anni.

Si omette l'analisi delle entrate non ricorrenti di parte capitale, in quanto le stesse sono finalizzate esclusivamente al finanziamento di spese non ricorrenti di natura capitale.

Tenuto conto anche dell'elenco di cui al paragrafo 9.11.3 dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, di seguito si riportano le previsioni delle entrate e delle spese non ricorrenti per l'esercizio 2019.

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico altre P.A.	37.100,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	37.100,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (al lordo FCDE)	30.000,00	Rimborsi poste correttive dell'entrata	14.000,00
		Oneri straordinari della gestione corrente	500,00
Contributi regionali per progetti sociali	56.000,00	Liquidazione contributi regionali per progetti sociali	56.000,00
Contributo erariale per indagini tecniche su edifici scolastici	7.000,00	Indagini tecniche su edifici scolastici	8.190,00
		Manutenzione non ricorrente del verde	20.000,00
TOTALE ENTRATE	130.100,00	TOTALE SPESE	135.790,00

VERIFICA CORRELAZIONE FRA ENTRATE IN CONTO CAPITALE A DESTINAZIONE SPECIFICA O VINCOLATA PER LEGGE E SPESE D'INVESTIMENTO

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e le spese d'investimento risulta assicurata nel bilancio 2020-2022. Infatti le risorse destinate ad investimenti previste a bilancio 2020 ammontano ad €. 4.287.000,00 come di seguito evidenziate:

Mezzi propri		
- fondo pluriennale vincolato	38.000,00	
- permessi a costruire	166.000,00	
- entrate correnti destinate ad investimenti	53.000,00	
Totale mezzi propri		257.000,00
Mezzi di terzi		
- contributi erariali	150.000,00	
- contributi regionali	150.000,00	
- contributi provinciali	3.710.000,00	
- accordi e/o perequazioni urbanistiche	20.000,00	
Totale mezzi di terzi		4.030.000,00
TOTALE RISORSE		4.287.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		4.287.000,00

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore quali il piano triennale dei lavori pubblici, la programmazione fabbisogno del personale, il piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc..

VERIFICA CONTENUTO INFORMATIVO ED ILLUSTRATIVO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022, è stato predisposto e sarà approvato dal Consiglio comunale contestualmente al bilancio di previsione secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione invita l'Amministrazione ad approvare la documentazione con la tempistica di cui al punto 4.2 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011;

Il DUP 2020-2022 contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

1) Il programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, è stato oggetto di delibera della G.C. n. 21 del 28.02.2020;

2) La programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 per il periodo 2020-2022, è stato oggetto di delibera della G.C. n. 18 del 21.02.2020;

3) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 del D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008) sarà oggetto di apposita deliberazione Consiliare;

4) Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a i 40.000,00 euro

Il nuovo codice degli appalti di cui al D. Lgs. 50/2016 e successive integrazioni ha introdotto numerose innovazioni in tema di programmazione di forniture e servizi e in particolare l'art. 21, prevede che le amministrazioni comunali adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e la loro definizione deve avvenire con in esecuzione ad un apposito Decreto ministeriale al momento non pubblicato.

Nelle more dell'emanazione di tale decreto, l'Amministrazione ha provveduto comunque alla definizione di un piano biennale degli acquisti di beni e servizi allegato al D.U.P. 2020-2022.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**Titolo I - Entrate di natura tributaria**

Le previsioni di entrate di natura tributaria sono così composte:

	Previsione 2020
Imposta municipale propria – art. 1 co. 738 legge 160/2019	2.106.750,00
Imposta comunale sugli immobili (IMU attività di controllo)	180.000,00
Addizionale comunale IRPEF	695.000,00
TOSAP	51.000,00
Imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	70.000,00

Recupero ordinario TASI anni precedenti	10.000,00
Fondi perequativi dello Stato	645.000,00
Totale entrate di natura tributaria	3.757.750,00

Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Come evidenziato nella nota integrativa che accompagna la documentazione di bilancio 2022-2022 per le previsioni delle risorse d'entrata sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti. In dettaglio sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati

Nuova imposta municipale propria (IMU)

Con l'art. 1 comma da 738 a 783 della legge 27.12.2019 n. 160 viene attuata l'unificazione dell' IMU-TASI, nella nuova imposta IMU a parità di pressione fiscale complessiva.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, non costituisce presupposto dell'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata, salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9.

L'Amministrazione comunale ha previsto la riconferma delle aliquote, detrazioni ed agevolazioni stabilite nell'esercizio finanziario precedente, al fine di garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. In pratica, le aliquote della "nuova" IMU saranno la sommatoria delle precedenti aliquote IMU e TASI.

IMU da accertamenti: la previsione di gettito considera il trend storico, adeguato ai nuovi principi contabili che prevedono l'accertamento integrale dell'entrata;

TASI da accertamenti: la previsione di gettito considera il trend storico, adeguato ai nuovi principi contabili che prevedono l'accertamento integrale dell'entrata;

TARI – corrispettivo

La gestione del servizio di igiene ambientale e della TARI-corrispettivo è stato esternalizzato dall'Amministrazione comunale ad ESA-Com S.p.A. (società affidataria del servizio pubblico in "house providing") e quindi non trova collocazione a bilancio.

La TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, è a carico dell'utilizzatore dell'immobile e la relativa tariffa è stata calcolata in maniera tale da assicurare la piena copertura dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, come risultanti da apposito Piano Economico Finanziario.

La ditta affidataria ESA-Com S.p.A., in qualità di soggetto gestore, predispone annualmente il Piano Economico Finanziario e lo trasmette all'ente territorialmente competente (Enti di governo dell'Ambito) per la sua validazione; quest'ultima effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a

trasmettere all'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente) il PEF ed i corrispettivi del servizio al fine della sua approvazione.

Addizionale comunale IRPEF: E' prevista la riconferma delle aliquote stabilite nell'esercizio precedente, al fine di garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, le entrate sono state previste sulla base delle riscossioni previste entro la chiusura del rendiconto.

Le previsioni di bilancio sono determinate essenzialmente sulla base del dato relativo all'anno precedente al bilancio stesso, con un incremento fisiologico della base imponibile, connesso anche al tasso di inflazione.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: E' prevista la riconferma delle aliquote stabilite nell'esercizio finanziario precedente, al fine di garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Dal 2016 il servizio è gestito direttamente dall'Ente e le previsioni relative al triennio in oggetto sono state formulate tenendo in considerazione il dato relativo all'anno precedente al bilancio stesso.

Tipologia 301 Fondi perequativi da amministrazioni centrali

Fondo di solidarietà comunale (FSC): è stato quantificato sulla base del dato provvisorio fornito dal Ministero dell'Interno al netto di eventuali riduzioni previste dalla normativa vigente e dovrà essere adeguato a seguito di successive comunicazioni erariali.

Le stime dell'Ente dovranno essere monitorate costantemente e se necessario dovranno essere operate le opportune variazioni di bilancio. Il revisore raccomanda quindi di operare con estrema cautela nell'assunzione di impegni di spesa corrente al fine di non alterare gli equilibri di bilancio.

Titolo II - Trasferimenti correnti

Le previsioni sono così composte:

	Bilancio di previsione 2020
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	533.575,87
Trasferimenti correnti da imprese	24.500,00
Totale trasferimenti correnti	558.075,87

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

I trasferimenti da Amm.ne pubbliche iscritti a bilancio derivano da contributi correnti dello Stato in relazione all'andamento storico, da trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche (Regione, Provincia, ULSS a specifica destinazione);

I trasferimenti correnti da imprese iscritti a bilancio derivano da attività di sponsorizzazione per attività culturali, da contributi da Istituto bancario per borse di studio e da contributi da imprese per progetto "Orientamento lavoro";

Titolo III - Entrate extratributarie

Le previsioni sono così composte:

	Bilancio di previsione 2020
Vendita di beni e servizi e proventi da gestione dei beni	357.700,00
Proventi da attività di controllo e repressione illeciti	30.000,00
Interessi attivi	450,00
Rimborsi e altre entrate correnti	105.921,64
Totale entrate extra tributarie	494.071,64

In dettaglio tra la vendita di beni e servizi e i proventi dalla gestione dei beni si analizzano di seguito le principali voci dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi pubblici.

Servizi a domanda individuale:

	Entrate prev. 2020	Spese prev. 2020	% di copertura 2020
Impianti sportivi	11.500,00	128.149,28	8,97%
Manifestazioni culturali	11.000,00	31.424,34	35,00%
Totale	22.500,00	159.573,62	14,10%

Il Revisore prende atto della deliberazione di Giunta Comunale con la quale si sono stabilite le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale e in particolare la percentuale complessiva di copertura dei servizi risulta essere pari al 14,10%, come da delibera di Giunta Comunale n. 14 del 14.02.2020.

Inoltre, le tariffe, aliquote d'imposta, tasse e diritti per i tributi ed i servizi locali dell'anno 2020, sono riepilogate nella deliberazione di Giunta n. 14 del 14.02.2020.

Il Revisore osserva che nel caso dei proventi da servizi pubblici, per i quali l'importo iscritto a bilancio tiene conto del valore che dovrà essere definito e comunicato dagli uffici in relazione ai richiedenti effettivi dei servizi, è necessario stanziare contestualmente nella parte seconda spesa la correlata previsione del mancato realizzo nell'apposito "Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità".

Il Revisore ricorda che la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale pone vincoli di legge solo per gli Enti strutturalmente deficitari e, quindi, non per il Comune di Nogara.

Tipologia 103 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni

I proventi derivanti dalla gestione dei beni si riferiscono principalmente ai diritti di segreteria, di segreteria Serv. Demografico e Ufficio Tecnico, di notifica, dei proventi per il rilascio di carte d'identità elettronica, dei proventi dei servizi cimiteriali, degli impianti sportivi, delle rette delle mense scolastiche, del trasporto scolastico, dei pasti a domicilio, del servizio di assistenza domiciliare, dei crediti d'imposta su impianti fotovoltaici, dei fitti di fabbricati, aree x telefonia e proventi dei locali di proprietà comunale con rimborso delle utenze.

La previsione di gettito considera il trend storico dei servizi e sulla base dei contratti in essere e il Revisore raccomanda di monitorare costantemente durante l'esercizio tali risorse al fine di mantenere gli equilibri generali di bilancio.

Tipologia 200: Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Sanzioni per violazioni al Codice della Strada e a leggi e regolamenti

La previsione di gettito considera il trend storico opportunamente adeguato ai nuovi principi contabili che prevedono l'accertamento integrale dell'entrata.

Nell'aggregato "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione di illeciti" sono previsti per il 2020 complessivi € 30.000,00; di cui € 10.000,00 per violazioni ai regolamenti e ordinanze ed € 20.000,00 per violazioni al codice della strada.

Il suddetto importo dei proventi derivanti dalle violazioni al codice della strada, depurato del fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nella spesa pari ad € 11.187,50, è stato destinato con atto della G.C. n. 17 del 21.02.2020 per almeno il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/07/2010.

Il Revisore verifica altresì l'andamento degli accertamenti d'entrata delle sanzioni per violazioni al codice della strada degli ultimi esercizi per valutarne la congruità con le risorse iscritte nel progetto di bilancio 2020:

Accertamento 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
16.119,10	15.000,00	20.000,00

La parte vincolata dell'entrata risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spesa Corrente	11.580,03	7.000,00	8.812,50
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Tipologia 300: Interessi attivi

Il Revisore rileva l'iscrizione a bilancio della posta relativa agli interessi attivi sulle giacenze fruttifere di cassa, presso il Tesoriere e in Banca d'Italia, e agli interessi attivi sulle giacenze dei mutui non somministrati per complessivi €. 450,00. La previsione di gettito considera il trend storico degli accertamenti per tale tipologia di risorsa.

Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

Gli importi sono stati stimati in relazione all'accertato dell'esercizio precedente, alle convenzioni e/o contratti in atto, nonché alle stime effettuate dai rispettivi settori.

Tra le poste iscritte più rilevanti si rileva la presenza in particolare di:

- € 8.000,00 canone servizio distribuzione gas IVA;
- € 12.000,00 per ristoro ambientale;
- € 9.000,00 per indennizzi di assicurazioni contro i danni al patrimonio;
- € 3.000,00 per rimborsi e recuperi vari;
- € 2.000,00 per rimborso commissioni carburante;
- € 25.000,00 per Iva da versare in applicazione dei meccanismi di liquidazione dell'Iva denominati "split payment" e "reverse charge" (somme iscritte per pari importo anche in spesa).
- € 33.821,64 per rimborso quote mutui servizio idrico;
- € 7.000,00 per introiti diversi;
- € 5.000,00 per rimborsi e recupero spese sociali da privati;

Titolo IV- Entrate in conto capitale

Tipologia 200: Entrate da contributi agli investimenti

La previsione di gettito pari a € 4.010.000,00 in relazione a comunicazioni pervenute all'Amministrazione è relativa a:

▪ Contributo erariale per patrimonio comunale per	€ 150.000,00
▪ Contributi regionali per il programma OO.PP.	€ 150.000,00
▪ Contributi provinciali per il programma OO.PP.	€ 3.710.000,00

Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale (Contributo per permessi a costruire)

I proventi per oneri di urbanizzazione iscritti a bilancio tengono conto del consolidato degli esercizi precedenti e del vigente Piano Regolatore Generale.

Le previsioni dei succitati proventi destinati a spese in c/capitale presentano le seguenti variazioni rispetto agli esercizi precedenti.

Accertamento 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
135.690,17	169.000,00	166.000,00	166.000,00	166.000,00

Il Revisore evidenzia la necessità di tenere costantemente monitorati gli introiti al fine di parametrare le spese solo ed esclusivamente in relazione agli accertamenti effettivi. La voce in oggetto è stata iscritta anche per l'anno 2020 al titolo IV delle entrate ed è destinata, per la sua totalità al finanziamento di spese in conto capitale. L'Amministrazione ha inoltre previsto una risorsa di € 20.000,00 per accordi e/o perequazioni urbanistiche.

Titolo V- Entrate da riduzione di attività finanziarie

Per nessuno degli esercizi 2020-2022 sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

Titolo VI- Entrate da accensione di prestiti

Negli esercizi 2020-2021 non è prevista la risorsa per l'assunzione di prestiti. Solo nel 2022 è prevista la risorsa di € 800.000,00 per l'assunzione di un prestito per il finanziamento del programma OO.PP. che avrà una ricaduta nei bilanci a decorrere dal 2023.

Di seguito viene esposta la verifica della compatibilità dell'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del D. LGS. 267/2000 e successive integrazioni. La verifica viene condotta per tutte le annualità 2020-2022.

INDEBITAMENTO

Anno 2020

Verifica capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titolo I, II e III) consuntivo 2018	euro	4.821.023,91
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti anno 2020		27.537,01
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		0,570%
Limite di impegno di spesa corrente per interessi passivi per l'anno 2020 (art. 204 comma 1 del D. Lgs. 267/2000)		10%

Anno 2021

Verifica capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titolo I, II e III) consuntivo 2019	euro	4.590.651,64
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti anno 2021		22.078,77
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		0,480%
Limite di impegno di spesa corrente per interessi passivi per l'anno 2021 (art. 204 comma 1 del D. Lgs. 267/2000)		10%

Anno 2022

Verifica capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titolo I, II e III) bilancio 2020	euro	4.588.651,64
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti anno 2022		16.726,16
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		0,360%
Limite di impegno di spesa corrente per interessi passivi per l'anno 2022 (art. 204 comma 1 del D. Lgs. 267/2000)		10%

Le tabelle sopra riportate evidenziano l'ottima posizione debitoria del comune di Nogara (il limite di legge è ampiamente rispettato).

Titolo VII- Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere

La consistenza della cassa ed i flussi programmati non fanno prevedere la necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa. L'Amministrazione ha ritenuto comunque di prevedere la risorsa di € 500.000,00 al di sotto del limite massimo previsto dalla norma di legge che per l'Amministrazione comunale di Nogara ammonta ad € 1.205.255,98.

Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2019. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

La procedura di approvazione del bilancio di previsione prevede che lo stesso venga redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, cui dovrà essere allegato anche il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio precedente. In particolare, si tratta di predisporre una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Nel caso di risultato positivo, è fatto divieto di raggiungere il pareggio in sede preventiva tramite l'avanzo presunto, in quanto trattasi di un valore stimato, non ancora formalmente accertato con il rendiconto.

Di seguito si riporta la composizione delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019, come evidenziato nelle premesse della presente relazione e da tabella allegata al bilancio di previsione:

TABELLA DIMOSTRATIVA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO – ESERCIZIO 2019

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	1.529.933,83
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	750.921,88
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	6.009.713,90
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	6.432.420,59
-/-	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	452,76
/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	52.696,60
	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	1.911.298,38
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
/+	Variazioni dei res passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2019	113.104,21
	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	1.798.194,17

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 12 2019	770.087,85
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	236.374,56
Altri accantonamenti	51.318,29
	B) Totale parte accantonata
	1.057.780,70
Parte vincolata	

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		82.668,89
Vincoli derivanti da trasferimenti		16.714,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		27.579,74
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	126.962,85
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	178.649,52
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	434.801,10

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto nella sola quota costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, purché esso sia stato determinato dalla Giunta entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Il Revisore evidenzia che il bilancio di previsione 2020-2022 viene presentato prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2019, e tenuto conto che non sussistono le condizioni per l'utilizzo delle quote vincolate e/o accantonate, nel bilancio stesso non trovano applicazione tali risorse.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni di spesa degli esercizi 2020-2022 per titoli e macroaggregati sono le seguenti:

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	1.142.146,46	1.141.814,69	1.135.624,69
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	98.229,12	98.444,00	98.019,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.456.548,00	2.462.858,00	2.476.858,00
104	Trasferimenti correnti	658.072,73	665.522,73	667.522,73
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	27.687,01	22.228,77	16.876,16
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.000,00	14.000,00	14.000,00
110	Altre spese correnti	320.717,13	329.943,25	341.569,83
100	Totale TITOLO 1	4.717.400,45	4.734.811,44	4.750.470,41
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.072.000,00	317.000,00	1.117.000,00

203	Contributi agli investimenti	205.000,00	5.000,00	5.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	5.000,00
200	Totale TITOLO 2	4.287.000,00	332.000,00	1.132.000,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			
301	Acquisizioni di attività finanziarie			
302	Concessione crediti di breve termine			
303	Concessione crediti di medio-lungo termine			
304	Altre spese per incremento di attività			
300	Totale TITOLO 3	-	-	-
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti			
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri fin. a medio lungo	114.601,27	113.556,33	106.897,36
404	Rimborso di altre forme di indebitamento			
400	Totale TITOLO 4	114.601,27	113.556,33	106.897,36
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto			
501	Chiusura Anticip. Ric. da Ist	500.000,00	500.000,00	500.000,00
500	Totale TITOLO 5	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	TITOLO 7 - Uscite per c/terzi e part. di giro			
701	Uscite per partite di giro	739.000,00	739.000,00	739.000,00
702	Uscite per conto terzi	11.000,00	11.000,00	11.000,00
700	Totale TITOLO 7	750.000,00	750.000,00	750.000,00
	TOTALE	10.369.001,72	6.430.367,77	7.239.367,77

Titolo I- Spese correnti

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti è il seguente:

Classificazione delle spese correnti		Bilancio di previsione 2020
101 -	Redditi da lavoro dipendente	1.142.146,46
102 -	Imposte e tasse a carico dell'ente	98.229,12
103 -	Acquisto di beni e servizi	2.456.548,00
104 -	Trasferimenti correnti	658.072,73
107 -	Interessi passivi	27.687,01
109 -	Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.000,00
110	Altre spese correnti	320.717,13
	Totale spese correnti	4.717.400,45

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2020 tiene conto della programmazione del fabbisogno previsto per gli esercizi 2020/2022 e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

E' previsto un accantonamento di euro 30.000,00 nell'esercizio 2020, di euro 39.000,00 nell'esercizio 2021 e di euro 50.000,00 nell'esercizio 2022 a titolo di rinnovi contrattuali.

Alla luce di tali considerazioni deve essere letto il dato di bilancio 2020/2022 che fa ritenere rispettato il limite normativo delle spesa di personale per l'esercizio 2020.

Il Revisore, preso atto di quanto sopra, raccomanda di monitorare con attenzione l'andamento della spesa in corso d'anno, intervenendo sollecitamente nel caso in cui si manifestassero circostanze tali da mettere in discussione il rispetto dei vincoli di legge.

Il Revisore evidenzia inoltre che per effetto dell'art. 57, co. 2, del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale) convertito con modificazioni nella legge 19.12.2019 n. 157, dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i limiti di spesa e vincoli per studi e ricerche, spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione e le spese di esercizio per le autovetture.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 51.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Alla luce di quanto sopra, nell'anno 2020 non sono attualmente previsti incarichi di consulenza di tale tipologia.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 27.537,01 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi.

Altre spese correnti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia determinato sulla base della media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio (applicazione di ciascuna media del non riscosso alle singole previsioni di bilancio delle entrate prese in considerazione).

In merito alle entrate (in c/competenza) per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al Responsabile Finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali l'Amministrazione ha ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Cap.	DESCRIZIONE
15/3	Recupero IMU anni arretrati
15/4	Recupero straordinario IMU anni arretrati
35/2	Recupero TASI anni arretrati
380/1	Proventi derivanti dalle violazioni al C. d. S.
530/1	Proventi trasporto scolastico
535/1	Proventi pasti a domicilio
536/1	Proventi per assistenza domiciliare

L'Amministrazione ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento per l'entrata derivante da "locazioni di aree e terreni" in quanto risultano saldati tutti i crediti da contratti in essere.

E' possibile calcolare il FCDE prendendo in considerazione gli ultimi cinque anni precedenti all'ultimo conto di bilancio approvato, oppure gli ultimi cinque anni. Inoltre è ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n,

scorrendo di un anno la serie di riferimento. Si fa presente che in una risposta data a un Ente da Arconet, quest'ultimo ha messo in evidenza che nel caso si scelga l'ultimo quinquennio di riferimento, l'Ente non potrà avvalersi, nella formula per il calcolo del FCDE, delle somme riscosse a residui nell'anno successivo; inoltre si dovrà darne motivazione nella relazione accompagnatoria al bilancio di previsione.

Il calcolo del FCDE effettuato dall'Ente, da accantonare in sede di approvazione del bilancio di previsione finanziario, prende in considerazione gli ultimi cinque anni precedenti all'ultimo conto di bilancio approvato e si avvale della facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il "metodo A" della media semplice.

Il principio contabile all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.:

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori							
	Non sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100%	100%
RENDICONTO	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

**) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.*

L'ente non si avvale di tale facoltà, al fine di non rinviare agli esercizi futuri tutte le eventuali perdite su crediti.

La quantificazione del fondo per gli esercizi 2020-2022 è stata dettagliata nella nota integrativa al bilancio di previsione 2020-2022 e negli allegati che accompagnano tutta la documentazione di bilancio.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva pari ad € 25.495,96 rispetta il limite percentuale di cui all'art. 166 del D.lgs. 267/2000 che prevede uno stanziamento compreso tra lo 0,30 ed il 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. E' stato altresì istituito, ai sensi dello stesso art. 166, comma 2-quater, un Fondo di riserva di cassa per un importo di € 50.000,00 pari allo 0,44% delle spese finali che rispetta il minimo di legge dello 0,2%.

Accantonamenti

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del Sindaco	1.406,00	1.406,00	1.406,00
Rinnovi contrattuali	30.000,00	39.000,00	50.000,00

L'indennità di fine mandato

La posta è prevista e disciplinata dall'art. 82 del TUEL e dall'art. 10 del DM 119/2000. Quest'ultimo ne ha fissato la misura in un'indennità mensile, spettante per ogni dodici mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori dell'anno. La legge 27/12/2006, n. 296, all'art. 1, comma 719 ha poi precisato che l'indennità spetta solo nel caso in cui il mandato elettivo abbia avuto una durata superiore a trenta mesi. Per durate inferiori, pertanto, essa non è dovuta. Il principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011 la inserisce tra le spese potenziali dell'ente per le quali "(...) si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile". Ogni anno, pertanto l'ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, deve accantonare un importo pari ad un'indennità mensile del sindaco, all'interno della missione 20, programma 3 "Altri fondi", del Titolo 1 spesa corrente. Tale somma, non essendo impegnabile in corso d'anno, in sede di rendiconto di esercizio, confluisce nel risultato di amministrazione, parte accantonata. Al termine del mandato amministrativo, allorché si dovrà procedere alla sua erogazione, sarà necessario adottare una variazione di bilancio che applichi l'ammontare complessivo di tali quote di avanzo, mediante creazione del relativo stanziamento al Titolo 1 di spesa.

Rinnovi contrattuali

L'Amministrazione ha previsto nel bilancio preventivo le risorse necessarie per fronteggiare i costi maggiori che derivano dalla indennità di vacanza contrattuale, dalla conferma ed estensione dell'elemento perequativo una tantum e dall'obbligo di accantonare le risorse destinate al finanziamento del rinnovo contrattuale per la parte degli aumenti che saranno disposti con decorrenza dal 1° gennaio 2019. La quantificazione è stata stimata in percentuale del monte salari del 2018. Queste risorse sono in deroga ai fini del calcolo del tetto della spesa del personale di cui al comma 557 della legge 296/2016, cioè in deroga alla spesa media sostenuta a questo titolo nel triennio 2011/2013.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, le risorse per gli incrementi retributivi per il rinnovo dei CCNL delle Amministrazioni Regionali e Locali sono a carico dei rispettivi bilanci. A tal fine l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare l'accantonamento degli oneri contrattuali nel bilancio di previsione 2020-2022.

Tali somme, ove nell'anno non si sia sottoscritto il contratto, in sede di rendiconto di esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione parte accantonata ed è una risorsa atta a garantire una "riserva finanziaria" da destinare alla copertura di questa tipologia di spesa potenziale come disposto dal principio contabile al punto 9.2 e più precisamente andranno a concorrere alla costituzione degli accantonamenti per le

passività potenziali (fondi spese e rischi) per essere riassegnati quando tali poste contabili diverranno esigibili.

Tale scelta del legislatore risulta accettabile se vista con gli occhi di chi cerca le risorse per dar corso agli obblighi contrattuali; ma insoddisfacente, soprattutto per i piccoli enti, se analizzata alla luce della lente degli equilibri di finanza pubblica: gli arretrati contrattuali nel loro complesso peseranno sul saldo dell'anno in cui verranno imputati, poiché l'applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato non potrà essere considerata quale entrata finale e pertanto peggiorare il saldo finanza pubblica che dovrà essere recuperato dai saldi correnti di bilancio ponendo gli enti davanti ad analisi complesse con, a normativa vigente, l'eventualità dell'esposizione ad un potenziale "sforamento" di tale saldo.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Titolo II

L'ammontare degli investimenti complessivi per l'anno 2020, pari a € 4.287.000,00 è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato in sede di verifica degli equilibri.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Trasferimenti da altri soggetti	20 000,00	20 000,00	20 000,00	60 000,00
Permessi a costruire	166 000,00	166 000,00	166 000,00	498 000,00
Trasferimenti c/capitale dalla Erario	150 000,00	70 000,00	70 000,00	290 000,00
Trasferimenti c/capitale dalla Regione	150 000,00	50 000	50 000,00	250 000,00
Trasferimenti da Amministrazione Provinciale	3 710 000,00			3 710 000,00
Totale	4.196.000,00	306.000,00	306.000,00	4.808.000,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti			800 000,00	800 000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale			800 000,00	800 000,00
Avanzo di amministrazione				
Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) parte cap	38 000,00			38 000,00
Entrate correnti vincolate a spese in c/capitale	53 000,00	26 000,00	26 000,00	105 000,00
Totale	4.287.000,00	332.000,00	1.132.000,00	5.751.000,00

In dettaglio nel biennio 2020-2021 sono previsti investimenti finanziati senza ricorso all'indebitamento, utilizzando esclusivamente risorse del titolo IV dell'entrata e del Fondo Pluriennale Vincolato. Tale fattispecie è positiva in quanto il programma degli investimenti non avrà una ricaduta sui bilanci futuri in termini di pagamento di interessi e/o quote capitali (indebitamento). E' previsto uno stanziamento di € 800.000,00 nella programmazione di bilancio

2022 per il finanziamento del programma opere pubbliche che avrà una ricaduta negli esercizi futuri.

SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

Titolo IV

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione (come da piano di ammortamento dei mutui):

anno	Prev. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
residuo debito	858.813,48	734.767,13	617.850,41	503.249,14	389.692,81
nuovi prestiti	0	0	0		800.000,00
prestiti rimborsali	124.046,35	116.916,72	114.601,27	113.556,33	106.897,36
estinzioni anticipate	0	0	0		
altre variazioni"	0	0	0		
Totale fine anno	734.767,13	617.850,41	503.249,14	389.692,81	1.082.795,45

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, comprese le estinzioni anticipate, registrano la seguente evoluzione:

anno	Prev. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
quota interessi	38.608,95	33.132,45	27.537,01	22.078,77	16.726,16
quota capitale	124.046,35	116.916,72	114.601,27	113.556,33	106.897,36
Totale	162.655,30	150.049,17	142.138,28	135.635,10	123.623,52

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Nogara detiene varie quote di partecipazione in società e consorzi, la maggior parte delle quali di piccola entità e quindi di scarso rilievo in termini percentuali. In dettaglio:

Società e/o Consorzi partecipati direttamente	Quota di partecipazione	Sito Internet	Bilanci pubblicati nel sito Comune
ESA – COM S.p.A.	0,5 %	www.esacom.it	SI
Consiglio di Bacino Veronese	0,96 %	www.atoveronese.it	SI
Consorzio per lo sviluppo del basso veronese (in liquidazione)	8,6726 %	www.csbv.it	SI
Consiglio di Bacino VR Sud	3,52%	www.bacinovrsud.it	SI

Il liquidatore della società CISI srl (in liquidazione-concordato fallimentare) ha provveduto alla cancellazione della società dal registro delle imprese dalla data del 31/12/2019; come da comunicazione tramite pec a questo Ente, agli atti con n. 127 del 08/01/2020.

Inoltre, il Comune di Nogara possiede le seguenti partecipazioni indirette:

Società e/o Consorzi partecipati direttamente	Quota di partecipazione	Sito Internet	Bilanci su sito Comune
GIELLE AMBIENTE srl (partecipazione totalitaria da parte di ESA-COM S.p.A.)	0,5 %	www.esacom.it	SI

La Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) dei Comuni di Nogara, Sorga', Gazzo Veronese, Grezzana e Buttapietra ha acquisito nel 2019 una quota societaria di ASMEL Consortile Soc. cons. a r. l. al fine di garantire ai Comuni convenzionati l'accesso alla propria piattaforma di e-procurement; come deliberato dal Consiglio comunale in data 30/11/2018.

Nella programmazione di bilancio 2020-2022 non sono previsti oneri, a carico del bilancio comunale, per gli organismi partecipati.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2020

Considera congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2018;
- delle previsioni definitive per l'anno 2019;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dell'ammontare del fondo di solidarietà comunale che è stato stimato in relazione alle disposizioni del DL 66/2014 e della Legge 232/2016 e dovrà essere rivisto e/o adeguato a seguito delle comunicazioni che saranno adottate dallo Stato;
- delle stime effettuate dall'Ente anche se presentano al momento elementi di incertezza delle entrate (D. Lgs. 118/2011) e conseguentemente dovranno essere operate le opportune variazioni di bilancio in corso d'esercizio in relazione all'andamento della gestione;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto degli equilibri generali di bilancio.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Considera attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;

- gli oneri indotti delle spese correnti con coerente evoluzione del fondo pluriennale vincolato per le spese finanziate con entrate vincolate;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale con coerente evoluzione del fondo pluriennale vincolato;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Considera conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Considera coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, la programmazione ed i tempi dei pagamenti e le previsioni di cassa del bilancio, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2020 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

d) Riguardo alle società partecipate

Raccomanda di monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e di investimento delle stesse.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti sugli equilibri di bilancio;

esprime,

per quanto di competenza, **parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati del comune di Nogara e raccomanda di operare con cautela nell'assunzione degli impegni di spesa corrente e in conto capitale in relazione alle fonti di finanziamento.**

Nogara, li 5 marzo 2020



IL REVISORE
(rag. Gianni Zorzetto)

